

DOPO UN ANNO

La nostra Parrocchia

Mio primo pensiero, quando il Vescovo mi mandò a voi, cari Lamonesi, fu di vedervi e di conoscervi tutti, conformemente a quello che N. S. Gesù Cristo insegnò nel S. Vangelo « essere proprio del Buon Pastore conoscere ad una ad una tutte le sue pecorelle ».

Ed è perciò che fin dai primi giorni cominciai a recarmi nelle vostre contrade, nelle vostre famiglie.

Ma quella prima visita dovetti farla quasi di volo, tanto da formarmi un'idea generale delle condizioni della Parrocchia che il Vescovo mi dava a governare. Intanto aspettavo il tempo opportuno per visitarvi più comodamente e colsi l'occasione nella circostanza della Benedizione delle case.

La Benedizione delle Case.

La cominciai il giorno dopo del mio ingresso in Parrocchia, ingresso che voi voleste, contro ogni mia aspettativa, celebrare in forma solenne, il giorno 4 Maggio.

Il giorno 5 cominciai dalla Villa e passai poi dal Centro a tutte le contrade compiendo la mia visita a tutte le 958 famiglie il 6 di Giugno. Un mese intero dunque, senza un giorno di interruzione, nè anche quando il tempo era meno favorevole.

Lo Stato d'anime della Parrocchia.

In questa circostanza compilai anche lo « Stato d'anime della Par-

rocchia » riportando ciascuna famiglia con tutti i suoi membri su un apposito foglio, facendo così quasi una nuova anagrafe.

Così ho potuto avere il numero preciso delle famiglie *attualmente dimoranti* in parrocchia e della *popolazione presente o assente per breve tempo* di tutta la Parrocchia.

Qui unito vi presento anzi lo specchio delle contrade con il numero delle famiglie e degli abitanti per ogni contrada, avvertendovi che questi numeri rappresentano solo le famiglie *attualmente presenti in parrocchia*.

N. prog	CONTRADA	Famigl.	Abitanti
1	Villa	124	628
2	Resenterra-Conte	106	592
3	Cui	79	362
4	Val	15	74
5	Chioè	21	116
6	Costa	38	196
7	Rugna	38	202
8	Ronche	43	264
9	Piei	53	334
10	Pian del Vesco	35	195
11	P. Serra-Maoli-Prese	27	125
12	Golna	12	69
13	Zavena	25	131
14	Oltra	40	204
15	Bellotti	28	148
16	Pugnai	17	92
17	Furiano	36	191
18	Vigne-Col-Maschi	36	197
19	Sala	38	178
20	Valmaggiore	6	31
21	Pezzè	44	217
22	Correntini-Ren	15	82
23	Torta-Rigoi	44	233
24	Cattesuna	17	92
25	Zies	21	135
<i>Totale</i>		958	5088

Ai miei cari Emigranti

Siete lontani, cari amici, eppure non vi posso dimenticare. E come è dolce cosa per noi il sentirvi a voi congiunti con la preghiera, deve tornare di conforto anche a voi il pensare che la distanza non vi fa dimenticare, ma che la preghiera vi tiene affratellati al vostro paese.

Oh, il pensiero dei vostri cari, sia per voi eccitamento a vivere cristianamente, vi sia stimolo a mantenervi all'estero buoni come siete partiti dal vostro paese!

Per l'avvenire spero di fare qualche Funzione speciale per ottenere che il Signore vi tenga sempre sani, cari emigranti, anzi fin d'ora ho pensato di celebrare una S. Messa solenne per tutti gli emigranti il 4 di Dicembre, festa di S. Barbara.

Quel giorno pregheremo tutti per voi, cari emigranti, vi offriremo molte Ss. Comunioni; insomma quel giorno sarà la vostra festa.

Sapete che S. Barbara è la patrona degli emigranti, specialmente dei minatori ed io ve lo annuncio per tempo perchè quel giorno possiate unirvi a noi col vostro cuore, così da formare insieme un solo spirito.

Per il restauro delle nostre Chiese

Si è già costituito un Comitato a cui fanno parte i migliori uomini di proposito e che rappresentano tutte le contrade della parrocchia. Per merito di detto Comitato è già sentito da tutti il dovere di

contribuire — ciascuno col massimo sacrificio — perchè le nostre Chiese vengano decorosamente restaurate.

Il Comitato ha rivolto il suo appello per una sottoscrizione generale ed è doveroso il constatare come detto appello è stato da tutti benevolmente accolto. Meritano plauso particolare coloro che hanno già fatta la loro generosa offerta, tante povere famiglie che, pur vivendo poveramente e fra mille sa-

crifici, hanno potuto far un po' di risparmio per la Casa del Signore.

A quelli che hanno risposto, e a tutti coloro che porteranno il proprio contributo per i gravi bisogni delle nostre Chiese io dirò sempre: « Il Signore vi ricompenserà » mentre sono sicuro che la Parrocchia di Lamon non vorrà essere al di sotto di altre minori parrocchie limitrofe che hanno già le loro Chiese — per la comune concordia — restaurate e fatte belle.

che così coopereranno nella maniera più nobile coi Sacerdoti alla diffusione del Regno di N. S. Gesù Cristo in mezzo al mondo, e al rifiorimento della vita cristiana nella propria parrocchia.

Restò soddisfatto nell'ascoltare quelli delle frazioni più lontane, che furono preparati a prezzo di tanti sacrifici da parte delle loro catechiste che ogni settimana, e magari più volte alla settimana, si recavano a catechizzarli.

Il primo Anniversario

Fra i preziosi regali che mi furono offerti nel giorno del mio ingresso in parrocchia, fu quello che mi fece il Comitato — costituitosi per la circostanza — con l'aver invitato alla festa S. E. Mons. Vescovo. E fu anche allo scopo di dimostrare il mio compiacimento allo stesso Comitato e la mia gratitudine a tutta la Parrocchia, che pregai S. E. Mons. Vescovo a voler tornare presto fra noi e lo invitai per la prima Domenica di Ottobre, festa del S. Rosario di Maria SS., giornata particolarmente solenne per la parrocchia di Lamon.

E S. E. Mons. Vescovo, aderendo al mio desiderio, venne e per fermarsi non un giorno ma parte di 5 giorni. Venne infatti il giovedì prima e partì nel pomeriggio del lunedì sera.

Il Triduo.

In preparazione della Festa Mons. Vescovo tenne un Triduo di preghiera e di predicazione. Lo iniziò il Giovedì e lo compì predicando più volte al giorno con quello zelo apostolico e con quell'efficacia, che è tutta sua.

Il Venerdì celebrò la Funzione del 1. Venerdì del mese in onore del S. C. di Gesù.

Il Sabato celebrò la S. Messa dei Fanciulli, amministrando la S. Comunione a più di 600 tra bambini e bambine, fra i quali un

centinaio fecero la loro prima Comunione.

La Disputa della Dottrina Cristiana.

In questa circostanza si tenne anche la chiusa dell'anno catechistico con la disputa di tutte le classi della Dottrina Cristiana dinanzi a S. E. Mons. Vescovo.

La Scuola della Dottrina Cristiana fu divisa quest'anno in 22 classi e sezioni: N. 16 nel Centro e N. 6 per le Frazioni più lontane di Costa, Val, Chioè, - Oltra e Zavena, - Maoli, Prese, Ponteserra. -

La disputa delle classi inferiori fu distinta da quella delle classi superiori. Alla prima parteciparono circa 400 alunni, ed ebbe luogo Venerdì 3, dalle ore 10 alle 13.

La disputa delle classi superiori cominciò sabato alle due pom. e durò anch'essa tre ore, partecipandovi fanciulli e bambine insieme - un numero di circa 200 alunni. S. E. Mons. Vescovo volle dirigere in persona ambedue le dispute, si degnò di interrogare Egli stesso, ed ebbe parole di lode specialmente per quelli che per recarsi ogni Domenica alla Dottrina Cristiana, sopportano volentieri i non lievi sacrifici di una strada sempre lunga e spesso incomoda.

Esortò vivamente i catechisti e le catechiste a voler perseverare nell'opera santissima dell'educazione della gioventù, assicurandoli

La premiazione.

A quelli che frequentarono con diligenza e profitto la Scuola della Dottrina Cristiana durante l'anno, fu rilasciato un « Biglietto di lode » diverso per le diverse classi; a quelli poi che furono promossi dalla classe III. fu rilasciato un attestato di proscioglimento dal Corso inferiore della Scuola della Dottrina Cristiana.

I nomi di coloro che riuscirono primi in ciascuna classe o sezione furono scritti in quadro apposito, che fu esposto nell'interno della Chiesa di S. Daniele, dove tuttora resta a vista di tutti.

La Benedizione di S. E. Mons. Vescovo.

Sul finire della loro disputa, i maggiori, per bocca di quelli dell'ultima classe chiesero a S. E. Mons. Vescovo di essere benedetti, mentre promisero anche a nome di tutti i loro fratelli minori — alunni della Scuola della Dottrina Cristiana — in tutti un numero di 750 fanciulli — di voler riempire ogni Domenica la Chiesa alla S. Messa chiamata appunto « la Messa dei Fanciulli » e di voler perseverare nello studio della Dottrina Cristiana, intervenendo alla Scuola di Catechismo ogni Domenica e tutti gli altri giorni che tale insegnamento verrà impartito.

E fu in quel momento, che, fra la generale commozione, discese la Benedizione del Signore per il gesto e la preghiera di S. E. Mons. Vescovo sopra la numerosa turba

di fanciulli a conferma dei loro santi propositi. Discese anche sopra la bella schiera di catechisti, che in quel momento ringraziarono il Signore di essere stati chiamati a cooperare coi Sacerdoti alla formazione cristiana della gioventù.

La Domenica - Solennità del SS. Rosario

Dopo i giorni belli della preparazione, era naturale che il giorno della solennità di Maria riuscisse grandioso e a questo aveva contribuito massimamente la predicazione di S. E. Mons. Vescovo.

Alle 11 $\frac{1}{2}$, dopo la S. Messa solenne, cominciò la Funzione della S. Cresima che durò per due ore intere a causa del grande numero di Cresimandi che fu di 420, e e finì senza che si abbia dovuto lamentare alcuna distrazione, nè dissipazione. Si mostravano compresi

i Neo - cresimandi della grandezza del Sacramento che stavano per ricevere; ed i padrini avevano bene ascoltati quei richiami e quei consigli che a loro aveva rivolti S.E. Mons. Vescovo prima di iniziare la Funzione.

La Chiesa.

A causa del cattivo tempo non fu possibile portare in Processione il Simulacro della Vergine — tuttavia la Festa del Rosario di Maria SS. ebbe una degna chiusa nella Benedizione solenne che impartì S. E. Mons. Vescovo dopo la recita del SS. Rosario — e nell'ultimo ricordo che Egli — il Nostro Veneratissimo Vescovo — volle lasciarci come a suggello dei bellissimi giorni passati in onore di Maria Santissima.

DATI STATISTICI DELLA PARROCCHIA

13 Ottobre 1923 - 13 Ottobre 1924

Battezzati	N. 161
Cresimati	» 404
Matrimoni	» 39
Morti	» 110

AVVERTENZE

- I. — Quegli operai o famiglie che emigrano o si traslocano, sono pregati avvertire, così quelli che ritornano in paese dopo un periodo di emigrazione e ciò per poter segnalare il movimento emigratorio parrocchiale.
- II. — Il presente numero unico viene distribuito gratis ad ogni famiglia; si spedisce gratis a tutti quegli emigranti dei quali sarà noto l'indirizzo.
- III. — Chi volesse rendersi benemerito con qualche offerta la indirizzi all'Arciprete di Lamon.

UN PO' DI CRONACA

L'8 Dicembre - Festa dell'Immacolata

In questo giorno venne solennemente benedetta nella Chiesa di S. Daniele la bella statua della Immacolata, che le RR. Suore del nostro Istituto vollero poi innalzare in mezzo al cortile della loro Casa, in segno di riconoscenza alla Vergine benedetta, per la protezione avuta durante il lungo anno dell'invasione.

13 Luglio

Con l'intervento di molte Autorità civili e scolastiche di Feltre e dei Comuni all'intorno, furono benedette le bandiere delle nostre Scuole.

La Festa di S. Agostino

fu preparata da una settimana di predicazione sull'*Azione Cattolica*. Parlò Mons. Giuseppe Bertolon — Rettore del Santuario di S. Vittore. Predicò in Chiesa ad ogni classe di persone sopra il dovere di aiu-

tare, favorire, appoggiare, anche col proprio nome, l'*Azione Cattolica* perchè è il Papa che lo comanda e che lo impone come un dovere dei nostri tempi.

Parlò in particolare ad ognuna delle Associazioni Cattoliche ed invitò gli uomini ad entrare nella *Federazione degli Uomini Cattolici*, che il Papa Pio XI ha voluto fondare ad integrazione dei quadri dell'*Azione Cattolica*.

Dai Cimiteri di Guerra

Nel periodo di quest'anno furono trasportate nel nostro Cimitero le salme di due nostri valorosi soldati caduti per la Patria.

Il 2 Aprile quella di *Facchin Ettore* di Luigi (Codech) ed il 24 Agosto quella di *Campigotto Ettore* di Luigi (Portella - Pian del Vesco) ambedue con grandioso concorso di popolazione.

Genitori! avete iscritto i vostri figli alla Scuola Parrocchiale della Dottrina Cristiana? Procurate che la frequentino. - Non li avete ancora iscritti? È vostro dovere grave iscriverli subito.

Dall'Italia e dall'Estero

Avevo ragione di confidare anche nell'opera di quelli che sono lontani dal loro paese. In risposta all'appello inviato a tutti, hanno già cominciato ad arrivarci parecchie lettere e cartoline. Sono arrivate parecchie *cartoline-vaglia* dall'Italia, dalla Svizzera, dalla Francia, che rappresentano l'interessamento dei nostri emigranti per le loro Chiese.

I loro nomi li pubblicheremo in seguito, se sapremo che un foglietto di carattere parrocchiale sarà per essere bene accolto e che potrà fare un po' di bene.

Intanto mentre nutro fiducia che tutti i buoni Lamonesi rispondano all'invito, esprimo tutta la mia gratitudine verso coloro che hanno già risposto, sperando di poterli ringraziare anche a parte.

IL LIBRO D'ORO

Così s'intitola il libro dove saranno scritti i nomi di tutti coloro che offriranno per i bisogni straordinari delle due Chiese. *Libro d'oro*, perchè sarà l'espressione dei grandi sacrifici sofferti per il decoro del culto da una popolazione, che, nella stragrande maggioranza, deve cercare fuori del proprio paese il pane quotidiano. *Libro d'oro*, perchè dirà alle future generazioni quello che può compiere la fede forte e la solidarietà di un popolo che non vuol rinunciare alle tradizioni gloriose del passato. *Libro d'oro*, perchè in esso i nepoti impareranno ad onorare la memoria dei loro padri e ad imitarne le loro virtù.

Il *Libro d'oro* si conserverà gelosamente nell'Archivio parrocchiale e segnerà non solo le offerte in denaro, ma le offerte di legname, di materiale da costruzione e in genere qualunque oblazione.

Infine saranno segnate tutte le contrade, con a fianco di ognuna la somma delle offerte in essa raccolte.

Una parte del *Libro d'oro* sarà riservata per i nomi degli emigranti che, ricordando i gravissimi bisogni delle loro Chiese, invieranno la loro offerta.

I primi nomi

Non è possibile in una volta elencare tutti coloro che anche fino ad oggi hanno risposto all'appello; solo alcuni nomi ci è possibile ricordare stavolta, i primi che hanno adempiuto a questo dovere e che dicono agli altri come offrire per i bisogni della Chiesa vuol dire offrire a Dio stesso, che ha promesso di ricompensare ad usura coloro che cooperano al decoro della sua Casa.

1 - Arciprete	L. 500
2 - Da Rugna Fioravante	» 1100
3 - Gaio Luigi - Bottaret	» 1000
4 - Malacarne Giacomo - Paialonga	» 200
5 - N. N. - Col Vigne	» 200

6 - Collesei Donato - Pol- varo	L. 150
7 - Resentera Isidoro - Furianon	» 120
8 - Resentera Libera	» 100
9 - N. N. - Villa	» 100
10 - Largo Battista - Pi- chignola	» 100
11 - N. N. - Piei	» 100
12 - De Zordi D. Federico	» 100
13 - Resentera Pietro - Pieraca	» 100
14 - Da Rugna Maria - Be- losia	» 100
15 - Baster Giovanna - Fu- rianoi	» 100
16 - N. N. - Ronche	» 100
17 - N. N. - Villa	» 100
18 - Giopp Giuseppe - Giop- pet	» 100
19 - Resentera Donato - Resentera	» 100
20 - Da Rugna Pietro - Pierolo	» 100

IL PELLEGRINAGGIO a San Vittore

E' venuto a porre il suggello a questo primo anno del mio Ministero Parrocchiale a Lamoni. I Santi Vittore e Corona sono i Patroni principali della nostra Diocesi ed io sentivo il bisogno di invocare la loro intercessione con una visita al loro Santuario. Del resto è troppo giusto che questi Santi gloriosi, che i nostri padri hanno scelto come a loro particolari avvocati presso Dio, non siano conosciuti ed onorati soltanto dalle parrocchie di Feltre e all'intorno, ma tutta la Diocesi deve loro tributare un culto singolare. E' nostro dovere conoscere questi Santi, che sono particolarmente nostri perchè nelle nostre terre ebbero i loro natali. E' cosa doverosa ancora additarli alle nuove generazioni che crescono, farli conoscere nella loro vita e nelle loro virtù, perchè i nepoti possano godere della loro protezione, della quale andarono superbi i nostri padri.

Per diversi motivi non fu pos-

sibile organizzarlo questo pellegrinaggio in una forma vasta, ma però la mattina del 14 Ottobre attorno all'Arca dei gloriosi Martiri si vedono dei padri e dei figli, le madri con le figlie, l'età matura con la giovine età, uniti insieme a pregare per la propria parrocchia, per i presenti e per i lontani. E come si pregava bene in quel Santuario devoto e raccolto!

Ed i nostri Santi gloriosi — vogliamo esserne certi — hanno portato le nostre preghiere dinanzi al Trono di Dio, che le avrà accolte e vorrà esaudirci.

Per la diffusione della Buona Stampa

Per iniziativa di alcune pie persone si è stabilito nella Sede delle Associazioni Cattoliche un piccolo **Deposito Rivendita** di libri buoni e di oggetti religiosi.

Quanti desiderano provvedersi del S. Vangelo, lo troveranno insieme al Piccolo Catechismo di Pio X a Lire 1.50 sciolto, e a Lire 2.50 legato in tela.

Si tengono in deposito pure libri di divozione, e di cultura religiosa, specialmente libri di catechismo e di liturgia.

Il mio pensiero sintetico sulla bestemmia è questo: che quanto più un popolo è educato tanto meno usa brutte parole nel suo linguaggio.

Dobbiamo tutti cooperare a far cessare il triste abito della bestemmia, che purtroppo è ancora nel nostro popolo e non soltanto in quello meno educato o meno agiato.

Deputato LUIGI LUIGGI

Professore alla R. Università di Roma

Don Antonio Slongo, direttore responsabile

Tipografia F. Cavessago & F. - Feltre